

GU T FEN BERG

I/2025

ANNALI DI STORIA DEL GIORNALISMO E DEI MEDIA

SCHEDA

VIELLA

Gutenberg
Annali di storia del giornalismo e dei media

© authors
Creative Commons BY-NC-ND 4.0

Volume: 2025
Issue: 1
Section: Schede
Pages: 1-27
DOI: 10.52056/gutenberg/2025-1/10
Publisher: Viella
On behalf of: Fondazione sul giornalismo Paolo Murialdi

Double blind peer review: No
Document type: Editorial material
Research Areas: Journalism
Published: 22/5/2025

Vito Saracino, *A Century of the Media in Italian-Albanian Cultural Relationships*, Cham, Palgrave MacMillan, 2024, pp. 229, € 135,19

Nel quadro di una storiografia in espansione, attenta alla relazione tra Italia e Balcani, e in particolare all'Albania, il libro si distingue per un approccio multidisciplinare e di lungo periodo alla storia dei media. Collocandosi tra *media studies*, storia della comunicazione e balcanologia, l'autore riesce a far confluire competenze e metodi differenti, avvalendosi di un discreto ventaglio di fonti, tra cui materiali archivistici, audiovisivi e interviste. Il pregio del lavoro risiede, in effetti, nella sua visione sistemica, in grado di abbracciare stampa, radio, cinema, televisione e web e di integrare aspetti politici, culturali e comunicativi in chiave transnazionale.

Il volume si apre con una riflessione sul ruolo della stampa come strumento dell'espansione italiana, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, per poi soffermarsi sulla funzione strategica della radio durante il fascismo, nel contesto di una relazione, come è noto, fortemente asimmetrica. Nel secondo dopoguerra, la chiusura del regime comunista (e stalinista) albanese, tra i più repressivi d'Europa, determina un drastico mutamento nei rapporti tra i due Paesi, eppure la ricerca fa emergere come l'Italia continui a esercitare un ascendente significativo, soprattutto sul piano cinematografico: a fronte di una produzione nazionale albanese numericamente esigua, i film italiani restano una presenza costante, per quanto selezionati per mettere in luce la presunta decadenza dell'Occidente borghese. È tuttavia la televisione a svolgere un ruolo decisivo nell'introdurre la lingua e la cultura italiane nell'immaginario albanese degli ultimi decenni del Novecento; oltre alla Rai e a Mediaset, un contributo rilevante è attribuito al gruppo televisivo pugliese Norba.

In anni recenti, i modelli mediatici in Albania si sono diversificati: l'Italia non è più l'unico punto di riferimento, ma è stata affiancata da altri attori, *in primis* Stati Uniti e Turchia. In questo nuovo scenario, il libro offre strumenti per comprendere l'evoluzione dei rapporti culturali e simbolici, senza trascurare la complessa dinamica della ricezione: la presenza culturale italiana, pur dominante, non ha infatti mai trovato un pubblico completamente passivo. Questa storia culturale dell'Albania, inserita in un quadro più ampio dell'influenza italiana, fornisce spunti anche per una ricerca sugli stereotipi e sulla discriminazione, alla luce dei processi informativi e di mediazione culturale.

Fabio Guidali

Univ. di Milano, fabio.guidali@unimi.it